

COMUNE DI CENE

Provincia di Bergamo

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

ANCREL – 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

F.TO LANZINI DR. GIULIANO

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di Cene
Organo di revisione

Verbale n. 8 del 27 aprile 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

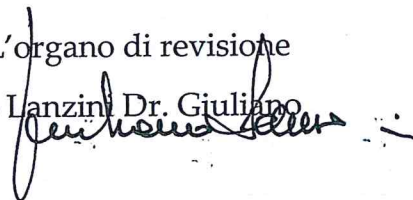
L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Cene che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cene, lì 27 aprile 2018

L'organo di revisione
f.to Lanzini Dr. Giuliano


INTRODUZIONE

Il sottoscritto Lanzini Giuliano, *revisore nominato* con delibera dell'organo consiliare n. 28 del 30/10/2015;

◆ ricevuta in data 12 aprile 2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 30 del 11/4/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico (1)
- c) stato patrimoniale; (1)

(1) i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono rinviare la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;

- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.21 del 28/09/2017;

RILEVATO

che con l'approvazione del rendiconto 2016 l'ente si era avvalso della facoltà di rinvio della contabilità economico-patrimoniale e considerato che la commissione Arconet, con una "interpretazione" condivisa da Ministero dell'Economia e Viminale ha di fatto permesso lo slittamento di un ulteriore anno;

CONSIDERATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni
-

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 13;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 28 del 28/03/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1886 reversali e n. 2297 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento non è stato effettuato nel corso del 2017;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UBI SPA, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			518.616,41
Riscossioni	323.489,55	4.150.402,80	4.473.892,35
Pagamenti	395.153,56	4.153.361,97	4.548.515,53
Fondo di cassa al 31 dicembre			443.993,23
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			443.993,23

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 NON sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	443.993,23
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	-

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 0.00 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenzia che l'Ente non ha mai avuto necessità di anticipazioni di cassa :

SITUAZIONE DI CASSA	2014	2015	2016
Disponibilità	568.730,47	612.299,61	518.616,41
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

L'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 non è stata utilizzata.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 125.660,57, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2015	2016	2017
Accertamenti di competenza	più	€ 4.993.152,35	€ 4.713.138,92	€ 4.857.411,34
Impegni di competenza	meno	€ 5.092.373,52	€ 4.726.574,16	€ 4.729.790,48
Saldo		-€ 99.221,17	-€ 13.435,24	€ 127.620,86
quota di FPV applicata al bilancio	più		€ 350.718,10	€ 133.490,20
Impegni confluiti nel FPV	meno		€ 133.490,20	€ 135.450,49
saldo gestione di competenza		-€ 99.221,17	€ 203.792,66	€ 125.660,57

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2017
Riscossioni	(+)	4.150.402,80
Pagamenti	(-)	4.153.361,97
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-2.959,17
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	133.490,20
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	135.450,49
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-1.960,29
Residui attivi	(+)	707.008,54
Residui passivi	(-)	576.428,51
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	130.580,03
Saldo avanzo di competenza		125.660,57

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	€ 125.660,57
avanzo d'amministrazione 2016 applicato	€ 78.000,00
quota di disavanzo ripianata	
saldo	€ 203.660,57

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€ 46.584,40
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ -
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 4.063.840,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ -
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 3.741.308,82
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	€ 47.430,49
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 10.727,70
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 140.345,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		€ -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		€ 170.611,76
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	6088,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I+L+M	€ 176.700,63
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ 78.000,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 86.905,80
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 333.580,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ -
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ -
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 388.146,28
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€ 88.020,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 10.727,70
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		€ 33.047,37
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€ -
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	€ -
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€ -
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	€ -
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	€ 209.748,00

Equilibrio di parte corrente (O)		€ 176.700,63
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	€ 6.088,87
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	€ -
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		€ 170.611,76

note

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	€ 46.584,40	€ 47.430,49
FPV di parte capitale	€ 86.905,80	€ 88.020,00

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	3.494,89	3.494,89
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	3.494,89	3.494,89

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria 50%	21.014,59
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada 50%	3.494,89
Altre (da specificare)	
Totale entrate	24.509,48
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	13.034,86
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare) Contr.pagam.rette	12.000,00
Totale spese	25.034,86
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-525,38

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro **528.546,63**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			518.616,41
RISCOSSIONI	323.489,55	4.150.402,80	4.473.892,35
PAGAMENTI	395.153,56	4.153.361,97	4.548.515,53
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			443.993,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			443.993,23
RESIDUI ATTIVI	140.357,66	707.008,54	847.366,20
RESIDUI PASSIVI	50.933,80	576.428,51	627.362,31
<i>Differenza</i>			220.003,89
<i>meno FPV per spese correnti</i>			47.430,49
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			88.020,00
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			528.546,63

Nei residui attivi non sono compresi quelli derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	210.436,27	393.226,73	528.546,63
di cui:			
a) parte accantonata	51.702,31	120.527,76	176.564,04
b) Parte vincolata	1.894,75	4.584,77	0,00
c) Parte destinata a investimenti	32.652,94	27.188,26	33.047,37
e) Parte disponibile (+/-) *	124.186,27	240.925,94	318.935,22

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2016 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	6.088,87			0,00	6.088,87
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		27.188,66		50.811,34	78.000,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	6.088,87	27.188,66	0,00	50.811,34	84.088,87

In ordine all' utilizzo nel corso dell'esercizio 2017, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue:

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	469.216,94	323.489,55	140.357,66	- 5.369,73
Residui passivi	461.116,42	395.153,56	50.933,80	- 15.029,06

- la cancellazione del residuo attivo di € 228,39 al tit.I è dovuta al riallenamento dei ruoli TARI per effetto di alcuni sgravi
- la cancellazione del residuo attivo di € 542,14 al tit.III è dovuta a insusistenza e arrotondamenti come da richiesta del resp. del servizio
- la cancellazione del residuo attivo di € 4.599,20 al tit. 9 si riferisce ad un deposito per pratica lottizzazione Monte Bò ormai conclusa
- la cancellazione del residuo passivo di € 6.029,27 è dovuta a piccole economie nelle forniture, conguagli e mancata erogazione di contributi già assegnati
- la cancellazione del residuo passivo di € 8.999,69 si riferisce alla medesima pratica Lottizzazione Monte Bò conclusa.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	125.660,57
SALDO GESTIONE COMPETENZA	125.660,57
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	5.369,73
Minori residui passivi riaccertati (+)	15.029,06
SALDO GESTIONE RESIDUI	9.659,33
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	125.660,57
SALDO GESTIONE RESIDUI	9.659,33
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	84.088,87
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	309.137,86
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	528.546,63

La parte **accantonata** al 31/12/2017 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	153.843,52
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	-
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	16.361,00
altri fondi spese (ind.Sindaco)	6.359,52
TOTALE PARTE ACCANTONATA	176.564,04

La parte **vincolata** al 31/12/2017 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	-

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2017 è così distinta:

Parte destinata ad investimenti	33.047,37
TOTALE PARTE DESTINATA	33.047,37

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo viene calcolato in modo graduale, con il metodo semplificato, per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2017	€ 110.403,00
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017	€ 55.000,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2017	€ 165.403,00

Si è quindi optato per il metodo semplificato sommando, a quanto già accantonato la quota di quanto definitivamente stanziato nel bilancio di previsione 2017.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata alcuna somma per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti non è stato ritenuto necessario disporre accantonamenti.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo non risultando perdite dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 6.359,52 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2017 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2017 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	46.584,40
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	86.905,80
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.588.546,65
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	814.303,69
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	814.303,69
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.660.989,82
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	333.580,15
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	4.397.420,31
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.741.308,82
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	47.430,49
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	3.788.739,31
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	388.146,28
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	88.020,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	476.166,28
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		4.264.905,59
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		266.004,92
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		266.004,92

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 28/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze .

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2015	2016	2017
I.M.U.	621.776,25	729.730,26	716.534,19
I.M.U. recupero evasione	14.609,89	2.807,08	43.723,84
I.C.I. recupero evasione			44,86
T.A.S.I.	276.349,92	1.076,00	23,00
Addizionale I.R.P.E.F.			
Imposta comunale sulla pubblicità	16.778,40	15.173,63	20.217,09
Imposta di soggiorno			
5 per mille	2.509,64	3.903,22	
Altre imposte			
TOSAP			
TARI	363.597,04	363.581,00	361.755,33
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	4.352,67	20.631,68	6.140,47
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	245.206,61	375.235,43	440.107,87
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	1.545.180,42	1.512.138,30	1.588.546,65

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	43.768,70	43.759,01	0,00%		0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	6.140,47	6.140,47	0,00%		
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi	1.891,25	1.846,25	0,00%		
Totale	51.800,42	51.745,73	0,00%	99,89%	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017		#DIV/0!
Residui riscossi nel 2017		#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2016		#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali		

Osservazioni: IL RECUPERO EVASIONE E' STATO ACCERTATO PER CASSA

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	157.888,46	163.772,02	108.795,16
Riscossione	157.888,46	163.772,02	108.795,16

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
20145	0,00	
2016	0,00	
2017	0,00	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2016	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Osservazioni: le suddette somme sono accertate per cassa

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2015	2016	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	19.116,53	29.333,15	43.988,81
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	11.811,66	5.171,66	8.701,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate		0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	749.709,54	751.328,32	761.613,88
Altri trasferimenti			
Totale	780.637,73	785.833,13	814.303,69

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Servizi pubblici	1.131.502,94	1.140.470,46	1.113.295,82
Proventi dei beni dell'ente	331.245,86	345.782,68	322.760,09
Interessi su anticip.ni e crediti		102,44	6,83
Utili netti delle aziende	19.036,14	0,00	13.037,37
Proventi diversi	184.084,72	228.431,34	211.889,71
Totale entrate extratributarie	1.665.869,66	1.714.786,92	1.660.989,82

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Struttura ricovero anziani	1.653.547,24	1.805.928,63	-152.381,39	91,56%	95,49%
Pasti a domicilio e telesoc.	16.919,20	17.634,95	-715,75	95,94%	95,38%
Servizio assistenza domiciliare	4.558,10	12.667,58	-8.109,48	35,98%	44,30%
Mensa scuola materna	90.485,32	100.809,25	-10.323,93	89,76%	93,56%
Mensa scuola elem./media	48.157,71	49.581,23	-1.423,52	97,13%	96,97%
Trasporto scolastico	13.318,40	27.096,40	-13.778,00	49,15%	47,62%
Servizi integrativi scolastici	4.910,00	5.000,00	-90,00	98,20%	109,75%
Illuminazioni votiv	11.460,20	10.682,33	777,87	107,28%	103,45%
Palazzetto dello Sport	16.075,85	33.504,45	-17.428,60	47,98%	56,95%
Circuito ciclismo	1.250,00	8.594,95	-7.344,95	14,54%	11,76%
Totali	1.860.682,02	2.071.499,77	-210.817,75	89,82%	93,04%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	FCDE *	2017	FCDE*
accertamento	9.284,56	5.437,90	-	6.989,78	
riscossione	7.920,78	4.290,96		6.038,52	
%riscossione	85,31	78,91	-	86,39	-

* di cui accantonamento al FCDE

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	9.284,58	5.437,90	6.989,78
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	9.284,58	5.437,90	6.989,78
destinazione a spesa corrente vincolata	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Perc. X Spesa Corrente	53,85%	91,95%	71,53%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.146,94	100,00%
Residui riscossi nel 2017	1.146,94	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	951,26	
Residui totali	951,26	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pressoché *invariate* rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	4.167,06	100,00%
Residui riscossi nel 2017	4.159,06	99,81%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	8,00	0,19%
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	2.905,06	
Residui totali	2.905,06	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.075.309,19	1.021.793,06	-53.516,13
102	imposte e tasse a carico ente	158.880,05	162.385,15	3.505,10
103	acquisto beni e servizi	1.974.254,69	2.083.926,07	109.671,38
104	trasferimenti correnti	311.541,45	357.263,28	45.721,83
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	78.264,05	70.832,08	-7.431,97
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti	51.458,72	45.109,18	-6.349,54
TOTALE		3.649.708,15	3.741.308,82	91.600,67

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'[art.1 comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'[art. 1 comma 557 della Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.115.666,91;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'[art.9 del D.L. 78/2010](#).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'[art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006](#).

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	1.173.272,02	1.069.224,15
Spese macroaggregato 103	73.492,82	95.394,42
Irap macroaggregato 102	62.531,77	34.553,01
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.309.296,61	1.199.171,58
(-) Componenti escluse (B)	193.629,70	193.472,18
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.115.666,91	1.005.699,40
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2017 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2016.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2017 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2017	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.826,86	80,00%	565,37		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione	6.200,00	50,00%	3.100,00	2.194,00	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Non sono state sostenute spese di rappresentanza nel corso dell'anno 2017.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 70.832,05 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 5,16%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0.00

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,752%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

sono state impegnate spese in conto capitale per € 388,146,28 di cui € 86.905,80 coperti con FPV.

Sono state finanziate e rinviate al prossimo esercizio attraverso FPV opere per € 88.020,00.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	2,06%	1,82%	1,75%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.982.248,36	1.506.230,25	1.373.316,44
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-287.867,95	-132.913,81	-140.345,79
Estinzioni anticipate (-)	-184.000,00	0,00	
Altre variazioni +/- (RIALLINEAMENTO)	-4.150,16	0,00	
Totale fine anno	1.506.230,25	1.373.316,44	1.232.970,65
Nr. Abitanti al 31/12	4.300,00	4.268,00	4.267,00
Debito medio per abitante	350,29	321,77	288,95

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	91.516,59	78.264,03	70.832,05
Quota capitale	287.867,95	132.913,81	140.345,79
Totale fine anno	379.384,54	211.177,84	211.177,84

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente NON ha avuto necessità di chiedere anticipazioni di liquidità

Contratti di leasing

L'ente NON ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 28 del 28/03/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 5.369,73

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 15.029,06

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui avrebbero dato effetti positivi sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2016 di euro 9.659,33.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi NON sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I			24.134,18	16.502,27	19.307,99	269.131,39	329.075,83
di cui Tarsu/tari			24.134,18	16.502,27	19.307,99	82.221,47	142.165,91
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II						112.086,97	112.086,97
di cui trasf. Stato						0,00	0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	3.852,00	16.343,74	17.481,70	13.976,88	16.058,13	208.614,58	276.327,03
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS						1.146,94	1.146,94
Tot. Parte corrente	3.852,00	16.343,74	41.615,88	30.479,15	35.366,12	589.832,94	717.489,83
Titolo IV					10.000,00	115.510,00	125.510,00
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	115.510,00	125.510,00
Titolo VI							0,00
Totale Attivi	3.852,00	16.343,74	41.615,88	30.479,15	45.366,12	705.342,94	842.999,83
PASSIVI							
Titolo I			1.305,70	971,51	1.565,73	407.371,17	411.214,11
Titolo II						137.655,13	137.655,13
Titolo III							0,00
Titolo IV							0,00
Totale Passivi	0,00	0,00	1.305,70	971,51	1.565,73	545.026,30	548.869,24

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente NON ha avuto necessità nel corso del 2017 di riconoscere debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono riconosciuti debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Non è allegata alcuna nota informativa al rendiconto in quanto l'ufficio non ha ancora provveduto a trasmettere la situazione dei debiti e crediti reciproci da avvalorare.

Il revisore si riserva di effettuare una verifica in tempi successivi.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha esternalizzato altri servizi pubblici locali.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2017).

Il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha provveduto con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 22 del 28/9/2017 alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24, D.lgs. 19 agosto 2016 n.175 – ricognizione partecipazioni possedute e conseguenti provvedimenti. Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- Tesoriere UBI BANCA F.LE DI CENE
- Economo LOCATI LILIANA
- Agente contabile uffici demografici Bortolotti Angela
- Concessionari della riscossione AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONI

CONTO ECONOMICO/ STATO PATRIMONIALE

Il rendiconto 2016 dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che si sono avvalsi per il 2016 della facoltà di rinvio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

L'art. 227, comma 3, del Tuel prevede infatti che "Nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5mila abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'articolo 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato», si rappresenta che l'ultimo periodo dell'art. 11, comma 13, d.lgs 118/2011 prevede che

"Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale".

Pertanto la legge richiede a tali enti l'approvazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2017 (che rappresenta anche la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016), da predisporre sulla base del:

- proprio inventario al 31 dicembre 2016 aggiornato secondo i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione", e ricodificato secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- conto del patrimonio 2015 riclassificato secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e aggiornato per tenere conto della gestione 2016.

La Ragioneria Generale dello Stato ha pubblicato la nuova FAQ Arconet -Armonizzazione n.30 dell'11 aprile sul rinvio al 2018 della contabilità patrimoniale per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

L'ente con determinazione n.238 in data 25/10/2017 dell'ufficio tecnico comunale ha affidato a società XANTO SRL con sede in Crema l'attività di verifica e aggiornamento dell'inventario e il conseguente riallineamento della contabilità economico-patrimoniale.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Non sono state rilevate irregolarità contabili e finanziarie non sanate.

CONCLUSIONI

Il Revisore in relazione al Rendiconto dell'esercizio 2017, esprime le seguenti considerazioni finali:

1. Il revisore dà atto:

- dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119 ultimo comma della Costituzione;
- di non aver rilevato irregolarità contabili e finanziarie;

2. L'avanzo di amministrazione che ammonta a € 528.546,63, deriva per € 209.749,44 dalla gestione di competenza, per 9.659,33 dalla gestione residui, e per € 309.137,86 deriva dall'avanzo dell'esercizio precedente non applicato.

3. Il revisore rileva che non sono stati utilizzati in parte corrente contributi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) e da condono edilizio.

Considerato che questa entrata potrebbe per sua natura non essere costante nel tempo, il Revisore condivide la scelta dell'Amministrazione comunale di non utilizzare questa risorsa per il finanziamento della parte corrente e segnala che l'utilizzo sistematico negli anni in parte corrente di tale fonte di entrata, potrebbe determinare difficoltà nel raggiungimento degli equilibri finanziari della parte corrente stessa.

4. Il revisore rileva anche per quest'anno il positivo risultato conseguito nella gestione corrente senza l'applicazione di contributi per permessi di costruire, di avanzo di amministrazione o di altre entrate straordinarie.

5. Dall'esame del raffronto con le previsioni di bilancio, si rileva una buona attendibilità delle previsioni di parte corrente, tenute in debita considerazione le modifiche intervenute nel corso dell'anno in tema di fiscalità locale e trasferimenti erariali, come illustrato nella parte di questa relazione relativa alle entrate correnti.

6. Rileva che è stato rispettato il limite di indebitamento degli interessi passivi sulle entrate correnti poiché tale indice per il rendiconto 2017 è pari allo 1,75%, contro un limite previsto dalla normativa vigente dell'8%.

7. Il Revisore rileva che l'Ente, per l'anno 2017, ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica previsti dal patto di stabilità interno.

8. L'Ente ha dimostrato il vincolo di destinazione delle entrate da sanzioni per violazioni del codice della strada previsto dall'art. 208 del D.Lgs 285/1992.

9. Il Revisore prende atto della verifica del rispetto dei vincoli in materia di contenimento della spesa del personale predisposta dagli uffici, come illustrato nella parte di relazione relativa al personale.

Sottolinea che, permanendo i vincoli di spesa del personale anche per l'anno 2018, dovrà essere posta una particolare attenzione ai livelli di spesa per le sue componenti variabili, anche attraverso il continuo monitoraggio.

10. Il Revisore ha verificato la predisposizione del prospetto delle spese di rappresentanza.

11. Il Revisore rileva che nel corso del 2017 l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Il REVISORE DEI CONTI

f.to Lanzini Dr. Giuliano

